



**ogt**  
ORDINE del  
GEOLOGI della  
TOSCANA

## COMUNICATO STAMPA

*(con preghiera di pubblicazione e diffusione)*

### **Casse d'espansione, reticolo minore e agrario, stombamento Le misure per limitare i danni degli eventi meteo: il pto di Martelli**

*Il presidente dell'Ordine dei Geologi della Toscana: «Non esiste una soluzione unica: la messa in sicurezza passa da un sistema organico capace di agire a vari livelli per limitare l'impatto di eventi rapidi e/o localizzati o a scala di bacino più ampia»*

**Firenze, 19 marzo 2025** – «L'emergenza legata al fenomeno alluvionale è passata, fortunatamente senza vittime o feriti, lasciandosi dietro tanti danni, ma anche fornendo spunti interessanti su come agire in futuro. In generale però è necessario prevedere la progettazione di un **sistema più organico della gestione delle acque superficiali, che agisca a vari livelli**, dal completamento delle **casce d'espansione** sulle aste fluviali principali alla **ristrutturazione del reticolo agricolo e forestale**, dalla **ricognizione sugli argini**, alla verifica dell'efficienza **dei tratti tombati dei corsi d'acqua in ambito urbano**. Solo così si può pensare di limitare l'impatto di eventi come quelli a cui abbiamo assistito nei giorni scorsi e nel passato recente». A fare il punto della situazione a seguito dell'evento meteo del 14 e 15 marzo scorsi è **Riccardo Martelli**, presidente dell'Ordine dei Geologi della Toscana. «Le opere idrauliche sull'asta dell'Arno, dell'Ombrone e del Bisenzio hanno funzionato. Lo Scolmatore e la cassa d'espansione di Roffia hanno garantito sicurezza alla città di Pisa, come pure le casce su Ombrone e Bisenzio sono entrate in esercizio, facendo sì che i corsi d'acqua rimanessero negli argini, a fronte di piene che hanno superato anche il secondo livello – afferma **Martelli** -. Le **maggiori criticità si sono concentrate sull'asta della Sieve e sul reticolo minore**. Inoltre, le forti piogge hanno favorito l'innescò di innumerevoli movimenti franosi nella fascia interessata dalla linea di precipitazioni che si è abbattuta dalla costa livornese fino all'Alto Mugello, un evento sovrapponibile a quello del 2023. Allora la perturbazione aveva colpito in pieno il bacino del Bisenzio, mentre nei giorni scorsi ha messo in difficoltà un areale posto poco più a sud, interessando dapprima l'area di Vaglia, e successivamente le zone di Razzuolo, Casaglia e Marradi, dove ora la **rete infrastrutturale presenta interruzioni sulle principali direttrici**. La viabilità provinciale e regionale fra Firenze, Borgo San Lorenzo, Palazzuolo sul Senio e Marradi si trova in una situazione critica a causa di decine di frane di piccole e grandi dimensioni, alcune di portata devastante». Martelli sottolinea la necessità di un approccio a più livelli. «Non esiste una soluzione unica per difenderci in modo efficace dai fenomeni di alluvionamento: la messa in sicurezza passa attraverso **un sistema organico capace di agire a vari livelli** per limitare l'impatto di eventi rapidi e localizzati o a scala di bacino– spiega -. **Servono più casce di laminazione e bacini artificiali** (fondamentale in questo senso completare il sistema di invasi lungo Arno e nel bacino della Sieve) ma anche un potenziamento delle azioni di **manutenzione del reticolo agrario e forestale o, se necessario, della**

## UFFICIO STAMPA



Lisa Ciardi [lisa@etaoin.it](mailto:lisa@etaoin.it) | 339.7241246  
**etaoin media & comunicazione**  
via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | 055.8734070



## **COMUNICATO STAMPA**

*(con preghiera di pubblicazione e diffusione)*

**sua ristrutturazione** con finanziamenti diretti o l'introduzione di forme di premialità per i privati che operano in convenzione con gli enti preposti».

«Serve inoltre una **ricognizione dei sistemi arginali**, già sollecitato dagli eventi del 2023, attraverso azioni d'indagine diretta e indiretta. Sarebbe utile anche iniziare a valutare operazioni di **risezionamento dei ponti**, dato che le alluvioni passate, in molti casi, ne hanno determinato una riduzione delle luci – conclude -. Infine, è arrivato il momento di avviare uno **studio organico sui corsi d'acqua tombati**, prevedendone ove possibile lo stombamento, oppure cercando di renderli efficienti anche in caso di eventi importanti: in questo senso accogliamo con favore le iniziative che stanno portando avanti l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e il Comune di Firenze».

### **UFFICIO STAMPA**



**Lisa Ciardi** [lisa@etaoin.it](mailto:lisa@etaoin.it) | 339.7241246  
**etaoin media & comunicazione**  
via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | 055.8734070